



SEGRETERIA NAZIONALE
uilscuola@uilscuola.it

STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI EX LSU E DEGLI APPLATI STORICI

Mercoledì 5 febbraio 2020, I rappresentanti del MIUR, hanno riferito rispetto all'attuazione della procedura di stabilizzazione dei lavoratori ex LSU e degli appalti storici in applicazione della legge di bilancio 2019, in prosecuzione dell'incontro della settimana precedente.

Riepiloghiamo le informazioni ricevute nei due incontri:

In tempi molto stretti verranno pubblicate le graduatorie provinciali degli aventi diritto, attraverso le quali sarà possibile determinare la quota dei lavoratori destinatari del contratto a tempo pieno o parziale. I controlli sul possesso dei requisiti saranno effettuati non a campione ma su tutta la platea dei concorrenti.

Le domande acquisite a sistema sono circa 13.000 rispetto ai 12.263 posti accantonati.

A seguito di queste graduatorie provinciali i lavoratori verranno chiamati a stipulare un contratto di lavoro a tempo indeterminato entro il mese di febbraio.

Subito dopo verrà avviata una procedura che porterà alla definizione di una graduatoria nazionale, basata sui punteggi già certificati, che consentirà a coloro che hanno ottenuto un contratto a tempo parziale di scegliere una provincia diversa per ottenere un contratto a tempo pieno. Questa richiesta sarà effettuata tramite istanze on line.

In una fase successiva resterà la graduatoria che progressivamente consentirà di trasformare i contratti.

Il 30 gennaio si è svolto un incontro tra MIUR e USR ed il 3 febbraio è stata emanata una circolare (vedi allegato) che puntualizza alcune situazioni come l'illegittima esclusione dei soggetti con 65 anni di età e le modalità di calcolo dei servizi.

La UIL ha ribadito la richiesta di garanzie di occupazione e di reddito per tutti i lavoratori occupati negli appalti di pulizia e decoro degli istituti scolastici ed ha ribadito la necessità di affrontare il tema relativo alla platea dei lavoratori ex LSU e Appalti Storici che non potrà essere assorbita dal settore scuola per la carenza dei requisiti fissati dalla legge o di quelli previsti per l'accesso al pubblico impiego.

Al fine di assicurare la continuità dell'occupazione e la tutela del reddito di queste lavoratrici e lavoratori è stato chiesto l'intervento dei diversi ministeri interessati attraverso un coordinamento della Presidenza del Consiglio.

E' stata inoltre avanzata la richiesta di intervento diretto del ministero per risolvere le situazioni nelle quali non risultano i contributi per inadempienza dei datori di lavoro o a seguito di licenziamenti illegittimi ai quali sono seguite sentenze di reintegro. Questi ultimi casi vanno immediatamente segnalati all'USR, allegando gli estremi della sentenza.